

Un lamento dopo avere sacrificato tutta la vita...

Caro direttore, mi rivolgo a te per pregarti di riportare sul nostro giornale lamentele di un pensionato Inps che, dopo avere sacrificato tutta la vita per acquistare un appartamento con la speranza di poter trascorrere in pace la vecchiaia senza l'assillo dell'illiteo, si vede ora tassato in modo barabaro.

Come si può, con la sola pensione e con la moglie nutalmente casalingua a carico, continuare a far fronte a questa lente agonia? Non è proprio possibile far pagare di più quei cittadini proprietari di appartamenti al mare e in montagna? Che cosa si aspetta per varare una legge che renda giustizia ai disgraziati che attendono da anni solo un briciolo di serenità?

Ragni, vermi, tardigradi, non appartengono alla classe «insetti»

Caro direttore, leggo su l'Unità del 20-1, nella pagina dedicata alla Scienza, un articolo dal titolo «Sudici, fastidiosi, feroce e insetti», nel quale l'articolista, oltre ad altre inesattezze, attribuisce alla classe degli «insetti» animali quali ragni, tardigradi nonché «...certi vermi neozelandesi...» non meglio identificati, lasciando trasparire una conoscenza dell'argomento a dir poco sommaria.

«Sarebbero i più ben spesi di tutto il bilancio dello Stato»

Caro direttore, per alleviare le privazioni, le spese e i sacrifici che devono sopportare i disoccupati o le loro famiglie, siano aboliti gli obblighi delle marche da bollo nelle domande per il lavoro; siano semplificate le procedure documentarie da presentare nei concorsi, dando la possibilità di presentare parte dei

C'è del nuovo in televisione: le donne dei tg

Certamente i cambiamenti di cui parlamo sono ancora largamente insufficienti ed ambigui. Si ha la sensazione che come un'ondata abbia disseminato di volti femminili i piccoli schermi, un'altra ondata possa portarli via, cancellandoli. Si sa fin troppo bene che le donne nella cittadella dell'informazione non hanno ancora poteri reali e ruoli di mirabile differenza? Ma forse non è così. Contentiamoci per ora di rilevare che Bianca Corrado o Lilli Gruber o Mariolina Sattanino sono ottime professioniste ed anche un tantino meno noiose di tanti loro colleghi.

Fenomeni di spontaneismo sono eliminabili solo con la realizzazione di una disciplina complessiva delle retribuzioni pur nell'articolazione delle realtà

Sul malessere del sindacato

Cara Unità, negare la crisi del sindacato significa ragionare alla maniera del Don Ferrante dei «Promessi sposi», il quale si arrovelava il cervello per stabilire se la peste fosse sostanza o accidente concludendo che, se essa non fosse stata né l'una né l'altra cosa non esisteva. Ma essa gli si applicò addosso e lo stroncò.

Nessuno può ignorare il grande merito delle confederazioni di aver democratizzato i rapporti di lavoro tanto nel settore pubblico quanto in quello privato. Ma non sono state eliminate le ingiustizie e le sperequazioni. Di qui il sorgere di fenomeni di spontaneismo, che non si eliminano con la regolamentazione legislativa del diritto di sciopero ma con una riappropriazione, da parte del movimento, del proprio ruolo di autentico e globale soggetto che deve operare per una disciplina complessiva delle retribuzioni, pur in una articolazione pluralistica delle realtà ed esperienze lavorative.

Il sindacato deve saper estirpare le radici del suo malessere, per acquistare tutta la sua forza e credibilità. Deve perciò innanzitutto riaffermare la sua autonomia nei confronti degli altri soggetti, rivendicando libertà di valutazioni e di comportamenti nei confronti delle scelte di governo.

Questo non significa antagonismo aprioristico, ma possibilità di concorre in maniera autonoma al progresso economico e sociale. Deve inoltre operare il massimo di burocratizzazione e di decentramento decisionale, al fine di corrispondere tutti i lavoratori nella determinazione delle scelte politico-sindacali; ed attribuire la rappresentanza ai più capaci.

Antonio Costaldi, Roma

documenti richiesti solo dopo aver vinto il concorso.

Dato poi che la piena occupazione per tutti non si può (o non si vuole realizzare), si faccia una legge per garantire almeno un modesto lavoro e quindi una modesta risorsa economica (almeno quattro milioni di lire all'anno anche a integrazione di altre eventuali piccole risorse) a tutti quelli che dimostrino di essere disoccupati; specie se da lungo periodo di tempo. Facendoli lavorare a turno, per un determinato periodo di giorni al mese, o a stagione. In lavori utili come pulizie di centri abitati, di litorali, strade e campagne; nella valorizzazione di terre pubbliche, difesa dell'ambiente; salvaguardia di edifici pubblici, beni di interesse turistico, archeologico, culturale ecc.

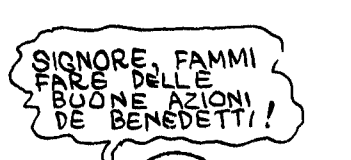
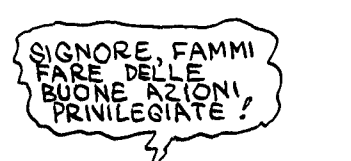
Luigi Mamele, San Sperate (Cagliari)

Evitare confusioni tra ebrei, Stato di Israele e governo israeliano

Caro direttore, nei giorni scorsi a Milano i comunisti, i sindacati e le altre forze democratiche avevano promosso l'importante manifestazione per il popolo palestinese e per la pace in Medio Oriente che ha visto parlare, insieme a Nemer Hammad, rappresentante dell'Olp, Stefano Levi Della Torre, esponente dell'ebraismo progressista milanese (benché interrotto e fischiato, come ha giustamente denunciato l'Unità, da gruppi estremisti che erano presenti all'iniziativa).

Ci erano venuti, da compagni ebrei e non ebrei con cui avevamo sviluppato positivi contatti, apprezzamenti per il modo equilibrato, nel complesso, con cui l'Unità aveva fino allora dato conto dello svolgimento dei fatti nei territori occupati, senza accreditarsi ai toni scomposti apparsi, ad esempio, in alcuni articoli del Manifesto, che spesso hanno

CEMAK



CEMAK

Un premio di maggioranza condizionato al 10% di scarto

Caro compagno, in questi ultimi tempi anche da parte di alcuni partiti di sinistra si è parlato di un premio di maggioranza condizionato: tale premio cioè non favorirebbe automaticamente il partito che raggiunge la maggioranza assoluta, ma quello che ha il maggior scarto tra il primo partito e il secondo vi sia uno scarto percentuale di almeno 10 punti; se si verifica questa condizione, al partito di maggioranza relativa andrebbe metà più uno dei seggi, mentre gli altri andrebbero divisi tra gli altri

partiti con l'attuale sistema proporzionale. Con questo sistema il partito di maggioranza relativa avrebbe la possibilità di governare da solo o con la collaborazione di altri partiti.

«Il provvedimento più saggio è di sopprimere il treno...»

Caro Unità, sono rimasto sconcertato nel leggere l'articolo «Il macchinista vuol partire ma le Ferrovie hanno soppresso il treno» pubblicato domenica 29 novembre. La demagogia ed il populismo con cui vengono esposti i fatti non devono diventare lo stile del giornale dei comunisti. Per sgomberare subito il campo da possibili equivoci faccio solo il lato sensazionalistico e polemico, ma obiettivamente di spiegare anche perché tale fatto si è svolto in quella maniera e non in altra. L'organizzazione del treno del materiale dei treni (per «materiale» intendono le carrozze che compongono il treno) è alquanto complessa e la possibilità di allestire materiali di riserva è molto ridotta.

Negli articoli di Donnhäuser e Bellotti (sull'Unità del 15 e 20 gennaio) colgo delle forzature unilaterali che rischiano di sterilizzare un dibattito importante sul rapporto fra agricoltura e ambiente. La rappresentazione di Donnhäuser delle colture agricole italiane è scoperchiata di comodo e gratuitamente come la caricatura dell'apporto della chimica e della genetica salta a piè pari il contributo che ne è venuto alla agricoltura e alla società e criminalizza queste categorie in quanto tali e non invece e semmai, in una visione storica, l'uso che se ne è fatto.

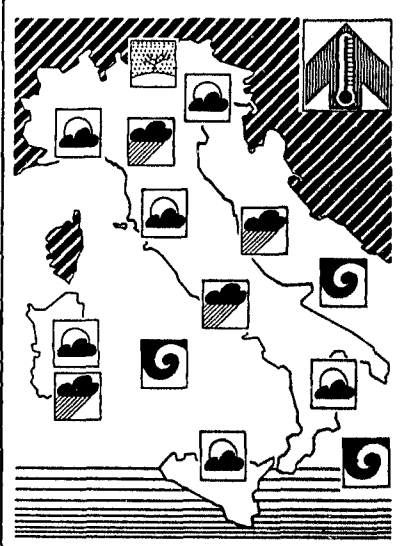
Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche.

Valerio Rosati, Firenze («I mezzi d'informazione si ostinano ad affermare che in questi ultimi anni noi siamo cresciuti e diventati la quinta potenza industriale. Ma occorre cambiare soggetto, cioè mutare il "noi siamo" in "essi sono" perché a crescere davvero sono stati i conti personali dei capitalisti»). Enrico Ballero, Caltagirone («La dove riusciamo a far parte di nuove giunte comunali, dobbiamo cercare - come è nostra consuetudine - di fare procedere tutti con la massima chiarezza ed onestà»).

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce non compaia il proprio nome ce lo precisi. Le lettere non firmate o siglate o con firma illeggibile o che recano la sola indicazione «un gruppo di...» non vengono pubblicate; così come di norma non pubblichiamo testi inviati anche ad altri giornali. La redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti.

CHE TEMPO FA



Weather forecast icons for SERENO, NUVOLOSO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, VENTO, and MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: le condizioni atmosferiche sulla nostra penisola sono sempre controllate dalla presenza di un vasto sistema depressivo che dal Mare del Nord si estende sino alle latitudini mediterranee ed ora tende ad estendersi anche verso l'Atlantico meridionale. Le perturbazioni provenienti da occidente e dirette verso levante si muovono in un marcato flusso di correnti oceaniche, temperate, ed attraversano la nostra penisola interessando a fasi alterne le regioni settentrionali e quelle centrali. La temperatura continua ad aumentare gradualmente.

TEMPO PREVISTO: sulle Alpi occidentali, il Piemonte, la Liguria e la Lombardia cielo irregolarmente nuvoloso con alteranze di schiarite. Sulle Alpi centro-orientali, sulle tra Venezia, sulle regioni dell'alto e medio Adriatico cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni, a carattere nevoso sui rilievi di sopra degli 800 metri di altitudine e localmente anche a quote più basse. Sull'Italia meridionale scarsa attività nuvolosa ed ampia zone di sereno.

MARI: mossi con moto ondoso in aumento tutti i bacini occidentali.

DOMANI: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse a carattere nevoso sui rilievi alpini e sulle cime appenniniche. Durante il corso della giornata tendenza a temporanea attenuazione dei fenomeni ad iniziare dalla fascia tirrenica. Tempo variabile sulle regioni meridionali.

GIORDANI e VEINERBI: continua il convingimento di perturbazioni atlantiche verso la nostra penisola. Le correnti in quota tendono a portarsi, per quanto riguarda il Mediterraneo, verso i quadranti meridionali per cui il maltempo si estenderà a tutte le regioni italiane. Nella giornata di venerdì si noteranno sintomi di miglioramento ad iniziare dal settore nord-occidentale.

Tables of temperatures in Italy and abroad for various cities like Bolzano, Verona, Trieste, etc., and Amsterdam, Atene, Berlino, etc.

Agricoltura e ambiente: a che cosa servono le contese su chi inquina di più?

GIORGIO CEREDI

Non ci si può dividere in una contesa sul chi inquina di più, perché si alimentano le posizioni settoriali e paralizzanti che alla fine non ci portano a costruire uno schieramento capace di contare, ma semmai a fare più deboli i già deboli e più forti i già forti nell'influire sui centri che decidono. Nello scenario mondiale e comunitario una agricoltura come la nostra deve porre al centro la necessità di una nuova strategia produttiva che puntando sulla salubrità dell'ambiente non può stare nel misurare il peso proprio rispetto a quello di altri nel processo di impoverimento delle potenzialità dell'ambiente.

Nelle aree che si dividono in una contesa sul chi inquina di più, perché si alimentano le posizioni settoriali e paralizzanti che alla fine non ci portano a costruire uno schieramento capace di contare, ma semmai a fare più deboli i già deboli e più forti i già forti nell'influire sui centri che decidono. Nello scenario mondiale e comunitario una agricoltura come la nostra deve porre al centro la necessità di una nuova strategia produttiva che puntando sulla salubrità dell'ambiente non può stare nel misurare il peso proprio rispetto a quello di altri nel processo di impoverimento delle potenzialità dell'ambiente.

La nostra deve porre al centro la necessità di una nuova strategia produttiva che puntando sulla salubrità dell'ambiente non può stare nel misurare il peso proprio rispetto a quello di altri nel processo di impoverimento delle potenzialità dell'ambiente.